COMUNE DI CORTONA

# BOLLETTINO FITOPATOLOGICO

25 giugno 2026

Meteo

Generalmente sereno o poco nuvoloso con temperature massime anche sopra i 36-37°.
Controllare il meteo periodicamente per regolarsi nell'effettuare eventuali trattamenti.

## OLIVO

**FASE FENOLOGICA: >5mm**

### **MOSCA DELLE OLIVE** – *Bractocera Oleae*

Anche quest'anno riprende il servizio di monitoraggio della Mosca olearia nel comune di Castiglion Fiorentino con le stesse modalità dello scorso anno.

Le trappole verranno montate a partire dal 29 di giugno e il successivo monitoraggio inizierà dalla settimana seguente guadagnando così – come consuetudine oramai degli ultimi anni – una settimana di persistenza dei feromoni a fine stagione fin dopo la metà di ottobre.

Quest'anno sono state acquistate trappole più performanti già utilizzate in alcune postazioni aggiuntive fin dalla passata stagione.

Queste trappole catturano mediamente un numero superiore di mosche, quindi, se da una parte ci avviseranno di eventuali voli in atto con maggiore precisione, dall'altro dovremmo saper ben interpretare le catture che riveleremo, perché, come abbiamo sempre ricordato, il loro numero per trappola rilevato settimanalmente è indicativo del volo e non sempre rivelatore di un attacco in atto.

Questo dipenderà – come di consueto – anche da altri fattori: tra cui i principali sono la fase fenologica e l'andamento climatico (temperature e umidità).

Andando avanti nella stagione sarà pertanto INDISPENSABILE effettuare campionamenti delle olive per il relativo controllo visivo.

Comunque, vista la fase fenologica ancora non recettiva all'attività di questo fitofago, **non sono necessari interventi.**

## TIGNOLA DELL'OLIVO[1] – *Prays Oleae*

La prima generazione che attacca i fiori è terminata. Soprattutto là dove lo scorso anno si siano verificati problemi con questo fitofago, installare le trappole a feromoni per ii monitoraggio dei voli.

Nel caso della tignola le trappole forniscono indicazioni circa la curva di volo delle generazioni, ma non una stima effettiva della popolazione larvale. Questa dovrà essere valutata in funzione delle infestazioni dello scorso anno (drupe colpite con caratteristica galleria procedente dal peduncolo verso il nocciolo). La soglia di intervento sarà da valutarsi tramite il riscontro della presenza delle uova sui frutticini e delle prime olive attaccate. In caso di cascola di olive con la sintomatologia descritta contattare il tecnico.

## COCCINIGLIA MEZZO GRANO DI PEPE – *Saissetia Olea*

Soprattutto là dove l'anno precedente se ne fosse riscontrata la presenza, cominciare a controllare visivamente le piante nel mese di luglio-agosto per vedere se presentano questo fitofago, facilmente riconoscibile proprio per la caratteristica forma di un granello di pepe diviso a metà degli scudetti (ovvero le femmine adulte della specie), contenenti al loro interno le uova che, quando si schiudono generalmente attorno alla metà di luglio, generano numerosissime neanidi.

Nei nostri areali in genere, sia per le condizioni climatiche avverse, sia per i numerosi antagonisti naturali, questo fitofago non genera grossi danni. È comunque buona norma tenerlo sotto controllo visivo contattando il tecnico se lo si ritiene necessario.

## CICLOCONIO O OCCHIO DI PAVONE – *Spilocaea Oleaginea*

I trattamenti a base di rame sono in genere già stati effettuati.

## MARGARONIA O PIRALIDE DELL'OLIVO – *Palpita Unionalis*

Questo insetto, come la Tignola dell'olivo, è un lepidottero (farfalla). Non è sempre presente in maniera consistente né uniformemente distribuito. Può causare danni alla vegetazione (giovani germogli) e, più raramente, anche alle drupe.

Compie da 4 a 5 generazioni all'anno secondo le stagioni e gli areali.

Potature e concimazioni equilibrate, limitando la vigoria di nuovi germogli, evitano grosse infestazioni. Molta attenzione va posta alla pulizia periodica dei polloni, essendo questi tra i fusti preferiti dalla piralide.

---

[1] *La Tignola dell'olivo compie tre generazioni all'anno di cui la prima, in primavera, a danno dei fiori ed è detta per questo "Antofoga", la seconda invece attacca le olive e per questo è chiamata "Carpofoga", e infine la terza generazione attacca le foglie e per questo è detta "Fillofaga". Solo la seconda generazione che attacca le olive è da attenzionare. Le altre due generazioni è utile monitorarle al fine di stabilire l'effettivo potenziale nel prosieguo della stagione in corso (1ª generazione), o in quella successiva (3ª generazione).*

## ROGNA DELL'OLIVO – *Pseudomonas Savastanoi*

La malattia è presente in molti areali olivicoli pertanto, si può affermare che il potenziale infettivo sia importante in tutti gli ambienti. I trattamenti a base di rame possiedono un effetto batterio statico quindi, **in concomitanza di grandinate,** è **INDISPENSABILE** effettuare un intervento entro 36-48 ore dall'evento grandinigeno.

Trattamenti eseguiti più tardivamente non sortiscono alcun effetto. Altre strategie di contenimento della malattia la rimandiamo ai bollettini autunnali.

---

**PER OGNI ALTRA INFORMAZIONE CONTATTARE IL COMUNE DI CORTONA ALLA SEGUENTE MAIL:**

suap@comune.cortona.ar.it

**O I TECNICI DELLE ORGANIZZAZIONI PROFESSIONALI**

**COLDIRETTI – MONTESI LUIGI 3475560170**

**CIA – BANINI ENZO 3488013493** e **DEL PULITO ANDREA 3488013450**

**UNIONE AGRICOLTORI – TENTI ALFREDO 3668748588**